ORIG.

Rotary International

*Statuto del Rotary Club di

B I S C E G L I E

Articolo I – Denominazione

Il nome di questa associazione è: Rotary Club di

BISCEGLIE

(membro del Rotary International)

Articolo II – Limiti territoriali

I limiti territoriali di questo club sono i seguenti:

Comune di BISCEGLIE

Articolo III – Scopo

Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare, esso si propone di:

1° promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

2° informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;

3° orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni membro del club al concetto di servizio;

4° propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo IV – Riunioni

§ 1 –

1° Questo club svolge una riunione regolare una volta alla settimana nel giorno e all'ora fissati nel suo Regolamento.

2° In casi di emergenza o per fondati motivi, il consiglio direttivo di questo club può spostare una riunione regolare a un giorno qualsiasi compreso nel periodo iniziante il giorno che segue la precedente riunione regolare e terminante il giorno che precede la susseguente riunione regolare, oppure a un'ora differente del giorno normale o a un luogo diverso.

3° Nel caso che una riunione regolare cada in un giorno festivo legalmente riconosciuto, o in caso di decesso del presidente del club, di un'epidemia o di una calamità che colpisca tutta la comunità, il consiglio direttivo può annullare tale riunione regolare. Il consiglio direttivo di questo club può sopprimere, qualora lo ritenga opportuno, un massimo di 2 riunioni regolari nel corso di un'annata rotariana per motivi non altrimenti specificati nel presente documento, a condizione però che il club non manchi di riunirsi per più di 2 riunioni consecutive.

§ 2 – Un'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti di questo club sarà tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno, come stabilito dal Regolamento di questo club.

Articolo V – Effettivo

§ 1 – *Requisiti generali*
Questo club è composto di persone adulte, di buon carattere e di buona reputazione nel campo degli affari o nel loro ramo professionale.

§ 2 – *Categorie di soci*
In questo Rotary club vi sono 4 categorie di soci, e cioè: i soci attivi, i soci seniori attivi, i soci anziani e i soci onorari.

§ 3 – *Soci attivi*
Qualsiasi persona in possesso dei requisiti esposti alla sezione 3 dell'Articolo V dello Statuto del RI può essere ammessa in un Rotary club quale socio attivo. Una persona idonea, avente i requisiti prescritti per la categoria dei soci attivi ed impegnata professionalmente nella stessa classifica già occupata da un socio attivo del club può venir eletta a socio attivo aggiunto in base alle sottostanti disposizioni di questo paragrafo. Tali soci attivi aggiunti sono praticamente dei soci attivi; godono cioè di tutti i privilegi di questa categoria, ma non possono essere i titolari delle loro classifiche né possono proporre altri soci attivi aggiunti aventi la loro stessa classifica.

§ 4 – *Categorie di soci attivi aggiunti*
Il club può decidere di avere 3 categorie di soci attivi aggiunti e di ammettere in ciascuna di esse un socio attivo aggiunto, aventi tutti la stessa classifica.

(a) *Prima categoria:* stessa classifica del proponente. Un socio attivo può proporre a socio attivo aggiunto una persona attivamente impegnata nella sua stessa classifica professionale.

(b) *Seconda categoria:* un ex-Rotariano. Un socio attivo può proporre quale socio attivo aggiunto, con il consenso del socio attivo, titolare della classifica, un ex-socio di un altro Rotary club, purché l'ex-Rotariano proposto abbia lasciato il suo precedente club unicamente per aver cessato di esercitare, entro i limiti territoriali dello stesso, l'attività in virtù della quale occupava la relativa classifica.

(c) *Terza categoria:* un ex-Rotaractor. Un socio attivo può proporre quale socio attivo aggiunto, con il consenso del socio attivo, titolare della classifica, un ex-socio di un club Rotaract. Questo ex-Rotaractor deve risiedere o avere il suo luogo di lavoro all'interno dei limiti territoriali del club, essere stato membro di uno o più club Rotaract per un periodo di almeno 4 anni e aver cessato di essere socio del Rotaract per aver raggiunto il limite massimo di età per l'affiliazione al Rotaract o in seguito a trasloco al di fuori dei limiti territoriali di detto club.

ROTARY INTERNATIONAL – CLUB DI BISCEGLIE

** Il Regolamento del Rotary International prescrive che ogni club ammesso al RI debba adottare questo Statuto-tipo dei Rotary Club.*

(d) *Cambiamenti nella rappresentanza della classifica.* Tutti i soci attivi aggiunti devono avere la stessa classifica di uno dei soci attivi del club, che sia il titolare della classifica. Se il socio attivo titolare della classifica cessa – per qualsiasi motivo (come, ad esempio, il passaggio a socio seniore attivo o a socio anziano) – di rappresentare la sua classifica, uno dei soci attivi aggiunti aventi la sua stessa classifica diventerà automaticamente il titolare della classifica. Se ci sono due o tre soci attivi aggiunti aventi la classifica in questione, il club sceglie uno di essi a titolare della classifica, e l'altro o gli altri due soci restano soci attivi aggiunti.

§ 5 – *Soci seniori attivi*

(a) *Qualifiche generali.* Un socio attivo o anziano del club diventa automaticamente socio seniore attivo quando la sua affiliazione combinata (quale socio attivo e quale socio anziano) ad uno o più club comprenda: un totale di almeno 15 anni; oppure un totale di almeno 10 anni, qualora il socio in questione abbia raggiunto almeno i 60 anni d'età; oppure un totale di 5 anni, qualora il socio abbia raggiunto almeno i 65 anni d'età; oppure il socio sia divenuto attualmente o sia stato in passato un dirigente del RI.

(b) *Ex-soci.* Il club ha la facoltà di eleggere a socio seniore attivo un ex-socio di un qualsiasi club, che sia stato socio seniore attivo o fosse eleggibile a socio seniore attivo all'epoca in cui cessò di essere socio d'un club.

(c) *Diritti e privilegi – Limitazioni per la categoria dei soci seniori attivi.* Un socio seniore attivo ha tutti i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo, eccetto che non è considerato titolare di alcuna classifica commerciale o professionale né ha il diritto di proporre un socio attivo aggiunto.

(d) *Successore di un socio seniore attivo.* Il club può ammettere come socio attivo una persona qualificata e impegnata nella stessa classifica commerciale o professionale lasciata libera dal socio divenuto seniore attivo.

§ 6 – *Soci anziani*

Un socio anziano ha tutti i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo, eccetto che non è considerato rappresentante di alcuna classifica commerciale o professionale né può proporre un socio attivo aggiunto in base ai precedenti paragrafi 3 e 4.

(a) *Eleggibilità alla categoria dei soci anziani.* Possono essere elette alla categoria dei soci anziani le seguenti persone:

(i) Pensionati. Possono essere elette a soci anziani persone che si siano ritirate dalla vita professionale attiva, purché siano qualificate a far parte di un Rotary club in base alle disposizioni dell'Articolo V, sez. 3, dello Statuto del RI, compreso il requisito di aver occupato una posizione direttiva.

(ii) Soci attivi che abbiano perso la loro classifica. Qualsiasi socio attivo che, senza colpa da parte sua, abbia perso la sua classifica può essere eletto, per decisione del consiglio direttivo, alla categoria dei soci anziani.

(b) *Esenzione dei soci anziani dalla tassa d'ammissione.* I soci attuali o passati che vengano eletti a far parte della categoria dei soci anziani nei loro club non sono tenuti a pagare una seconda tassa di ammissione.

§ 7 – *Doppia affiliazione*

Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo, seniore attivo o anziano in più di un club. Nessuno può essere contemporaneamente socio effettivo e onorario nello stesso club.

§ 8 – *Soci onorari*

(a) *Eleggibilità alla categoria dei soci onorari.* Una persona che si sia distinta per eccezionali azioni idonee alla realizzazione degli ideali rotariani può essere eletta a socio onorario in più di un club.

(b) *Privilegi e diritti dei soci onorari.* Un socio onorario è esente dal pagamento della tassa d'ammissione e delle quote sociali, non ha diritto al voto e non può essere eletto ad alcuna carica in seno al club; non è considerato rappresentante di classifica, ma ha il diritto di partecipare a qualsiasi riunione e di godere di tutte le altre prerogative del club che lo ha ammesso in tale categoria, e non gode di diritti o prerogative in alcun altro club.

§ 9 – *Religione, organi d'informazione e servizi diplomatici.*

I rappresentanti di più di una confessione religiosa, gli esponenti di più di un giornale e/o di altri organi d'informazione pubblica, come pure i rappresentanti diplomatici di più di un governo possono essere ammessi come soci attivi nelle suddette classifiche, purché posseggano i requisiti precisati nei documenti costituzionali.

§ 10 – *Cariche pubbliche*

Le persone elette o nominate ad un ufficio pubblico solo per un tempo determinato non possono essere ammesse quali soci attivi di un club nella classifica corrispondente. Questa disposizione non si applica a coloro che ricoprano un posto o una carica in scuole, università o altri istituti d'insegnamento né a coloro che siano stati eletti o nominati a funzioni giudiziarie. Ogni socio attivo di un club eletto o nominato a un ufficio pubblico per un tempo determinato può continuare, durante il periodo in cui ricopre tale carica, a far parte del club in qualità di socio attivo nella classifica accordatagli.

§ 11 – *Impiegati del RI*

Un club può continuare a tenere nelle sue file un Rotariano che sia divenuto un impiegato del RI.

Articolo VI – Classifiche

§ 1 – *Classifiche*

(a) Ogni socio attivo di questo club è classificato in base all'attività che egli svolge negli affari o nella professione.

(b) La classifica attribuita ad ogni socio attivo di questo club deve corrispondere all'attività prevalente e riconosciuta della ditta, società o ente a cui appartiene, oppure rappresentare il suo ramo di affari o la sua principale e riconosciuta attività professionale.

(c) Rettifiche o adattamenti: Il consiglio direttivo, a sua discrezione, può rettificare o adattare la classifica di un socio la cui appartenenza al club non sia cessata, se le circostanze lo giustificano. Il socio dovrà essere informato della proposta di rettifica o adattamento e avrà diritto ad essere ascoltato in merito.

§ 2 – *Limitazioni.* Ogni classifica professionale è rappresentata da un solo socio attivo, eccettuate le classifiche "religione", "organi d'informazione" e "servizi diplomatici", ognuna delle quali può essere rappresentata da più di un socio, e salvo la disposizione relativa ai soci attivi aggiunti.

Articolo VII – Assiduità

§ 1 – Ogni socio di questo club è tenuto a partecipare alle riunioni regolari dello stesso. Un socio sarà conteggiato quale presente a una riunione regolare di questo club se avrà preso parte ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare o se avrà compensato la sua assenza in uno dei modi seguenti:

(a) Se – in qualsiasi momento – entro 14 giorni prima o dopo l'orario consueto di detta riunione, tale socio

(i) avrà partecipato ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare di un altro club o di un club provvisorio; oppure

(ii) avrà preso parte, per incarico di questo club, a una riunione regolare di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo d'Intervento Volontario (GIV), di un club provvisorio Rotaract o Interact, o di un gruppo provvisorio GIV; oppure

(iii) avrà preso parte a un Congresso del RI; a un Consiglio di Legislazione; a un'Assemblea Internazionale; a un istituto rotariano per i dirigenti passati e presenti del RI; a un Istituto del Rotary per i dirigenti passati, presenti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale del RI (il Presidente agendo a nome del Consiglio stesso); a un congresso interzonale del Rotary; a una riunione di una Commissione del RI; a un congresso di un distretto del Rotary; a un'assemblea di un distretto del Rotary; a una qualsiasi riunione distrettuale tenuta per decisione del Consiglio Centrale del RI; a una riunione di una commissione distrettuale svolta su invito del governatore del distretto stesso o a una riunione interclub regolarmente annunciata; oppure

(iv) si sarà presentato all'ora e nel luogo consueti della riunione regolare di un altro club per prendervi parte, ma inutilmente, non essendosi il club in questione riunito a tale ora e luogo; oppure

(v) avrà preso parte ad una o più riunioni di club esteri, a compenso di altrettante riunioni regolari mancate nel proprio club, e ciò senza dover osservare i limiti di tempo imposti da questo paragrafo qualora il suo viaggio al di fuori del suo Paese di residenza abbia a durare più di 14 giorni; oppure

(vi) si sarà recato sul luogo di un progetto di servizio di questo club, autorizzato dal consiglio direttivo dello stesso.

(b) Se – nel periodo della riunione regolare in questione – tale socio sarà stato

(i) in viaggio per la via ragionevolmente più diretta verso o da una delle riunioni summenzionate al sottoparagrafo *a-(iii)* di questo paragrafo; oppure

(ii) in viaggio per affari rotariani, in qualità di dirigente o di membro di una Commissione del RI o quale Amministratore della Fondazione Rotary; oppure

(iii) in viaggio per affari rotariani, in qualità di rappresentante speciale del suo governatore distrettuale in vista della formazione di un nuovo club; oppure

(iv) in viaggio per affari rotariani, in qualità di impiegato del RI; oppure

(v) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto o dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista alcuna possibilità di compensare l'assenza; oppure

(vi) impegnato nel disbrigo di un affare rotariano, debitamente autorizzato dal consiglio direttivo di questo club, qualora tale incarico gli impedisca di partecipare alle riunioni regolari dello stesso; oppure

(vii) trasferito per un lungo periodo di tempo, per motivi professionali, in una zona remota del proprio Paese di residenza e, in base ad un accordo reciproco fra il proprio club ed un club appositamente designato di detta zona, abbia assistito alle riunioni di quest'ultimo club durante tutto il periodo di tale trasferimento, restando inteso che il segretario di questo club dovrà notificare al club di provenienza del socio le presenze in questione, affinché gli possa accordare il dovuto credito d'assiduità.

§ 2 – *Comunicazione del compenso d'assenza.* Nei casi previsti nei sottoparagrafi *a-(ii), a-(iii)* e *b* del § 1 di questo Articolo, il socio verrà conteggiato quale presente se avrà personalmente dato notizia del caso al club. Nei casi esposti ai sottoparagrafi *a-(i)* e *a-(iv),* tale notizia potrà essere comunicata di persona dal socio stesso o dal segretario del club visitato.

§ 3 – *Dispense.* L'assenza di un socio può essere scusata nei casi seguenti:

(a) (i) se è stata causata da una malattia o infermità prolungata, o da un soggiorno di oltre 2 settimane in un Paese nel quale non esistano Rotary club, per cui sia stato reso fisicamente incapace di prender parte a una riunione regolare. In tal caso, il consiglio direttivo approverà la sua assenza;

(ii) nel caso di un'assenza intenzionale in un Paese in cui non ci siano Rotary club, il socio informerà il segretario del proprio club prima d'intraprendere il viaggio o, qualora ciò fosse impossibile, scrivendogli dal Paese in questione. Prima di approvare tale assenza, il consiglio direttivo si accerterà se il viaggio impedisce effettivamente al socio di compensare la sua assenza, come prescritto al § 1-*a* di questo Articolo: oppure

(b) se egli è socio seniore attivo ed il totale complessivo dei suoi anni di età e di affiliazione ad uno o più club è di 85 anni o più ed ha comunicato per iscritto al segretario del club il suo desiderio di essere dispensato dall'assiduità, desiderio approvato quindi dal consiglio direttivo.

Le assenze dei soci rientranti nelle precedenti categorie *a-(i), a-(ii)* e le cui assenze siano state scusate dal consiglio direttivo non verranno conteggiate nel calcolo del-

l'assiduità generale del club per il periodo in questione. I soci rientranti nella precedente categoria *b* non verranno inseriti nel numero dell'effettivo utilizzato per calcolare la percentuale di assiduità del club; infine, né le loro assenze né le loro presenze verranno utilizzate a tale scopo.

Articolo VIII – Consiglieri e dirigenti

§ 1 – Questo club è retto da un consiglio direttivo, composto in conformità alle disposizioni del Regolamento del club.

§ 2 – Salvo le diverse disposizioni specifiche, una delibera del consiglio in tutto ciò che riguardi il club ha carattere definitivo ed è soggetta solo ad appello al club. Il consiglio esercita il controllo generale su tutti i dirigenti e le commissioni e può, per fondati motivi, dichiarare vacante qualsiasi carica. Esso costituisce l'organo d'appello contro i provvedimenti di qualsiasi dirigente e l'operato di qualsiasi commissione. L'appello al club può essere presentato contro qualsiasi delibera del consiglio direttivo. In caso di appello, la delibera impugnata sarà annullata soltanto da un voto dei 2/3 dei soci presenti a una riunione normale determinata dal consiglio, a cui sia presente il *quorum*; notizia di tale appello dev'essere data da parte del segretario a tutti i soci del club almeno 5 giorni prima di tale riunione.

§ 3 – I dirigenti di questo club sono: il presidente, il presidente-eletto, uno o più vicepresidenti, tutti i quali sono membri del consiglio; il segretario, il tesoriere e il prefetto, i quali possono essere, o no, membri del consiglio, a seconda del Regolamento del club.

§ 4 –

1° Ogni dirigente è eletto conformemente alle norme del Regolamento del club e, a meno che non sia stato stabilito diversamente per il presidente, entra in funzione il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione alla carica e resta in funzione per il periodo relativo alla stessa o finché il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della carica.

2° Il presidente è eletto, secondo quanto stabilito nel Regolamento del club, entro un periodo non superiore a 2 anni e non inferiore a 18 mesi prima del giorno in cui assumerà l'ufficio di presidente. Egli fa parte del consiglio direttivo e funge da presidente-eletto durante l'annata immediatamente precedente quella per la quale è stato eletto alla presidenza. Il presidente entra in funzione il 1° luglio dell'annata rotariana per la quale è stato eletto alla presidenza e resta in funzione per il periodo relativo alla sua carica o finché il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della stessa.

3° Ogni dirigente e ogni membro del consiglio direttivo è scelto tra i soci attivi (inclusi i soci attivi aggiunti), seniori attivi o anziani in regola con questo club. Per una miglior comprensione dei compiti e dei doveri di un presidente di club, il presidente-eletto è tenuto a partecipare al seminario di istruzione dei presidenti-eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne venga dispensato dal governatore-eletto. In tal caso, il presidente-eletto dovrà inviarvi un rappresentante del suo club, che avrà il compito di informarlo sui lavori dell'assemblea.

Articolo IX – Tassa di ammissione e quote sociali

Ogni socio attivo, seniore attivo e anziano di questo club paga come tassa di ammissione e come quote annuali le somme prescritte dal Regolamento di questo club, con l'eccezione che un socio seniore attivo o un socio anziano che siano stati un tempo soci attivi di questo club non sono tenuti a pagare una seconda tassa di ammissione.

Articolo X – Durata dell'appartenenza al club

§ 1 – *Durata.* L'appartenenza al club dura per tutto il tempo in cui esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2 – *Come termina l'affiliazione*

(a) Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non possegga più i requisiti necessari per l'affiliazione; tuttavia,

(i) qualsiasi socio attivo che, senza colpa da parte sua, perderebbe ad ogni modo la sua classifica può essere eletto, per decisione del consiglio direttivo, alla categoria dei soci anziani; oppure

(ii) se un socio attivo lascia il territorio del club, il consiglio direttivo può concedergli un congedo speciale, valevole al massimo per 1 anno, che gli permetterà di visitare un Rotary club della città nella quale si stabilisce e di farvisi conoscere, purché la sua classifica commerciale o professionale resti immutata ed egli continui a rispettare gli obblighi d'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary; oppure,

(iii) se un socio attivo lascia il territorio del club, il consiglio direttivo può concedergli un congedo speciale, che gli permetterà di continuare a far parte del club in questione, purché resti attivo nella sua classifica commerciale o professionale e continui a rispettare gli obblighi d'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary; infine,

(iv) un socio attivo, che perderebbe la sua classifica senza colpa da parte sua, può conservare la sua classifica ed ottenere un congedo speciale non superiore a 1 anno, in modo che abbia il tempo di trovare un nuovo impiego nell'ambito della sua classifica o in un nuovo settore professionale, purché continui ad osservare l'obbligo dell'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary. Cesserà di far parte del club al termine del suddetto congedo.

(b) Qualora un socio anziano riprenda la sua attività d'affari o rientri nella vita professionale, egli diventerà automaticamente socio attivo, purché la sua classifica sia vacante. In caso contrario, continuerà a restare socio anziano.

(c) Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale il 30 giugno successivo alla data della sua elezione. Tuttavia, il consiglio può, a sua discrezione, deliberare di anno in anno la riconferma del socio onorario per l'annata incipiente.

§ 3 – *Riammissione.* Un socio attivo, che abbia cessato di appartenere al club secondo quanto disposto dal precedente § 2, può chiedere di esservi riammesso per rappresentare la stessa oppure un'altra classifica. In caso di elezione, non dovrà essere versata una nuova tassa di ammissione.

§ 4 – *Cessazione – Morosità*

1° Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro 30 giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se le quote non sono versate entro 10 giorni dalla data della notifica, il socio cessa automaticamente di far parte del club.

2° Tale ex-socio può, a discrezione del consiglio, essere riammesso come socio dietro sua domanda e previo pagamento di tutte le somme dovute al club, ma un ex-socio non può essere riammesso come socio attivo se la classifica che rappresentava è stata, frattanto, occupata.

§ 5 – *Cessazione – Assenza abituale*

(a) Ogni socio (non-onorario) di questo club è tenuto a:

(1) partecipare, o compensare le relative assenze, al 60% delle riunioni regolari nel primo o nel secondo semestre dell'anno sociale; oppure

(2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni regolari di questo club nel primo o nel secondo semestre dell'anno sociale.

Se un socio avrà mancato di osservare queste due disposizioni, la sua affiliazione al club terminerà automaticamente, a meno che il consiglio direttivo lo abbia dispensato da tale osservanza per giusti e validi motivi. Se il socio in questione è un attuale dirigente del RI, egli sarà dispensato dal partecipare alle riunioni regolari del suo club finché sarà spirato questo suo particolare mandato.

(b) L'affiliazione a questo club di qualsiasi socio (eccetto i soci onorari) termina automaticamente se, senza l'approvazione del consiglio direttivo e senza validi e sufficienti motivi, il socio in questione abbia mancato di partecipare a 4 riunioni regolari consecutive o, almeno, di compensarle.

§ 6 – *Cessazione per altre cause*

(a) Un socio che abbia cessato di possedere i requisiti necessari per l'appartenenza a questo club può essere dichiarato decaduto dal consiglio mediante i voti di almeno 2/3 dei membri del consiglio stesso, a una riunione appositamente indetta.

(b) Un socio può essere dichiarato decaduto dal consiglio, per una ragione ritenuta sufficiente dal consiglio e mediante i voti di almeno 2/3 dei membri del consiglio stesso, ad una riunione appositamente indetta.

(c) Tanto nel caso a quanto nel caso *b*, al socio sarà notificata per iscritto, con un preavviso di almeno 10 giorni, l'azione in corso e gli sarà data la possibilità di sottoporre al consiglio una risposta scritta. Egli ha pure il diritto di comparire davanti al consiglio per esporre le proprie ragioni. La notifica gli sarà recapitata personalmente oppure per lettera raccomandata all'ultimo indirizzo noto.

(d) In caso di decisione di decadenza, il segretario notifica al socio per iscritto la decisione del consiglio entro 7 giorni dalla data di questa. Entro 14 giorni dalla data di tale notifica, il socio può comunicare per iscritto al segretario la sua intenzione di fare appello al club oppure di chiedere un arbitrato secondo il disposto dell'Articolo XIV di questo Statuto. Nel caso di appello, il consiglio fissa una data per la discussione a una riunione normale del club, da tenersi entro 21 giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'appello. Ai soci del club sarà inviato un avviso di tale riunione e dello speciale argomento almeno 5 giorni prima, e soltanto i soci del club potranno presenziare alla trattazione dell'appello in sede di riunione.

(e) In caso di decisione di decadenza di un socio attivo emessa dal consiglio secondo il disposto del presente paragrafo, il club non eleggerà un nuovo socio nella stessa classifica prima dello scadere del termine per la discussione dell'eventuale appello e dell'annuncio della decisione dei soci oppure della decisione degli arbitri.

(f) La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo.

§ 7 – *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio da questo club devono essere date per iscritto (indirizzandole al presidente o al segretario) e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

§ 8 – *Patrimonio sociale – Perdita dei diritti.* Un socio che abbia cessato per qualsiasi motivo di appartenere a questo club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

Articolo XI – Affari pubblici, locali, nazionali ed internazionali

§ 1 – Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo deve interessare i soci di questo club, e ogni pubblica questione che abbia riferimento con tale benessere dev'essere oggetto di imparziale ed intelligente studio e discussione durante le riunioni del club in modo che i soci possano formarsi una propria e informata opinione. Tuttavia, questo club non dovrà esprimere opinioni su alcun controverso provvedimento di carattere pubblico che sia in corso di decisione.

§ 2 – Questo club non può appoggiare né raccomandare candidati a pubblici uffici, né può discutere, durante le sue riunioni, sui meriti o i demeriti di tali candidati.

§ 3 –

(a) Questo club non deve adottare né diffondere decisioni o giudizi, né prendere deliberazioni collegiali in riferimento a questioni di carattere mondiale o a qualsiasi problema internazionale di natura politica.

(b) Questo club non deve indirizzare appelli a club, popoli o governi né diffondere lettere, discorsi o programmi per la soluzione di specifici problemi internazionali di natura politica.

§ 4 –

1° In onore al giorno che ha visto nascere il Rotary, questo club si sforzerà di mettere in evidenza – durante una settimana speciale di celebrazioni, inizianti con l'anniversario stesso della fondazione del Rotary, cioè il 23 febbraio di ogni anno – i vari aspetti del servizio rotariano. Tale periodo sarà conosciuto quale "Settimana della Pace e della Comprensione Internazionale".

2° Scopo di questa settimana speciale sarà quello di offrire la possibilità non solo di riflettere su quanto è stato realizzato in passato ma anche di accentrare la propria attenzione su programmi rivolti a promuovere la pace, la comprensione reciproca e lo spirito d'amicizia sia a livello della propria comunità che a livello mondiale.

Articolo XII – Riviste rotariane

§ 1 – A meno che questo club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale del RI dall'osservare gli obblighi prescritti da questo Articolo in concordanza con il Regolamento del RI, ogni socio attivo, seniore attivo o anziano di questo club diventa e resta – per tutto il tempo della sua affiliazione a questo club – un abbonato a pagamento alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per questo club dal Consiglio Centrale del RI. L'abbonamento è semestrale e continua per tutta la durata dell'appartenenza al club e fino al termine del semestre nel corso del quale il socio cessi di far parte del club.

§ 2 – L'importo dell'abbonamento è incassato dal club per semestri anticipati presso ogni singolo socio e trasmesso alla Segreteria del RI o all'Ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, secondo come stabilito dal Consiglio Centrale del RI.

Articolo XIII – Accettazione dello Scopo del Rotary ed osservanza dello Statuto e del Regolamento

Con il pagamento della tassa di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, così come sono espressi nello Scopo e si sottopone e si impegna ad osservare lo Statuto e il Regolamento di questo club e ad esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo XIV – Arbitrato

In caso di controversia tra uno o più soci, o tra uno o più ex-soci, e il club o un dirigente o il consiglio direttivo del club – in relazione all'appartenenza al club o alla pretesa violazione dello Statuto o del Regolamento, o all'espulsione di un socio dal club, o a qualsiasi altra questione che non possa essere composta in modo soddisfacente con l'aiuto dell'apposita procedura stabilita per questi casi – il relativo giudizio è deferito a un collegio arbitrale. Ogni parte nominerà un arbitro, e gli arbitri nomineranno un presidente del collegio arbitrale. Sia gli arbitri che il presidente del collegio arbitrale dovranno essere dei Rotariani. La decisione degli arbitri oppure, in caso di disaccordo, del presidente del collegio arbitrale ha carattere definitivo ed impegna tutte le parti.

Articolo XV – Regolamento

Questo club adotterà un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del RI (né con le norme di procedura per l'amministrazione di una zona, là dove esistano) o con il presente Statuto; il Regolamento può contenere disposizioni supplementari per la direzione di questo club. Il Regolamento potrà essere emendato di tanto in tanto secondo le disposizioni ivi contenute.

Articolo XVI – Interpretazione

Ogni riferimento ai soci e, comunque, a persone di sesso maschile, contenuto in questo documento, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

Articolo XVII – Emendamenti

§ 1 – *Epoca.* Questo Statuto, salvo quanto disposto al § 4 di questo Articolo, può essere emendato soltanto dal Consiglio di Legislazione nello stesso modo fissato nel Regolamento del RI per le modifiche da apportare a detto Regolamento.

§ 2 – *Chi può proporre emendamenti.* Eventuali modifiche a questo Statuto, salvo il disposto del § 4 di questo Articolo, possono essere proposte soltanto da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio Generale o dal Congresso del RIBI (Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda), dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio Centrale del RI.

§ 3 – *Procedura*

1° Ogni proposta di emendamento dev'essere inviata al Segretario Generale del RI entro e non oltre il 30 giugno dell'anno precedente quello in cui il Consiglio di Legislazione deve riunirsi.

2° Il Segretario Generale del RI invierà 5 copie di tutte le proposte legislative, debitamente presentate, ad ogni governatore ed una copia a ciascun membro del Consiglio di Legislazione, come pure una copia ad ogni segretario di club che ne abbia fatto richiesta, non più tardi del 31 dicembre dell'annata rotariana in cui dovrà riunirsi il Consiglio stesso. Le proposte legislative dovranno inoltre essere rese accessibili attraverso il sito world wide web del Rotary. Ad ogni club saranno infine inviati dei riassunti di tutte le proposte di emendamento, ma senza le indicazioni particolareggiate dei testi aggiunti o eliminati.

3° Il Consiglio di Legislazione esaminerà ogni proposta di emendamento regolarmente presentata e ad esso debitamente trasmessa, nonché ogni modifica di quest'ultima che sia stata debitamente suggerita, e prenderà le relative decisioni.

§ 4 – Gli Articoli I (Denominazione) e II (Limiti territoriali) di questo Statuto possono essere emendati in qualunque riunione regolare di questo club a cui sia presente il *quorum* mediante voto affermativo della maggioranza dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata notificata a ogni socio almeno 10 giorni prima della riunione e sia stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Centrale del RI; essa entra in vigore solo dopo tale approvazione. Nel caso che il Consiglio Centrale del RI abbia proposto ad un club di riesaminare una sua precedente delibera di opposizione alla cessione di parte del proprio territorio, o alla comunanza dello stesso, ai fini della costituzione di un club supplementare, in conformità all'Articolo II, sottosezione 2.020.4., del Regolamento del RI, sarà necessaria – affinché la precedente decisione negativa possa essere confermata – la maggioranza dei 2/3 dei voti.

IL SEGRETARIO
(L.R. PASTORE)

IL RAPPRESENTANTE SPECIALE
DEL GOVERNATORE
(B. LOGOLUSO)

IL PRESIDENTE
(M. DI GREGORIO)

Rotary International

Regolamento del Rotary Club di

B I S C E G L I E

Articolo I – Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

§ 1 – A una riunione normale, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e 6 (sei) consiglieri. Le designazioni possono essere presentate da un'apposita commissione, oppure dai soci del club presenti alla riunione, oppure da entrambi, secondo quanto abbia disposto il club. Qualora si decida per una commissione di designazione dei candidati, tale commissione sarà nominata nel modo disposto dal club. I candidati debitamente designati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I 6 (sei) candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto nell'annata iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto.

§ 2 – I dirigenti e i consiglieri così eletti, unitamente al presidente-uscente, costituiscono il consiglio direttivo. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo eletto si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club.

§ 3 – Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del consiglio.

§ 4 – Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro consiglio.

Articolo II – Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è costituito dal consiglio direttivo, di cui fanno parte dodici soci del club, e cioè: sei consiglieri – eletti in conformità dell'Articolo I, § 1, del presente Regolamento – il presidente, il vicepresidente, il presidente-eletto, il segretario, il tesoriere e il presidente-uscente.

Articolo III – Mansioni dei dirigenti

§ 1 – *Presidente.* Presiede le riunioni del club e del consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di presidente.

§ 2 – *Presidente-eletto.* Fa parte del consiglio direttivo del club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal presidente del club o dal consiglio stesso.

§ 3 – *Vicepresidente.* Presiede le riunioni del club e del consiglio in assenza del presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di vicepresidente.

§ 4 – *Segretario.* Tiene aggiornato l'albo dei soci; registra le presenze alle riunioni; dirama gli avvisi di riunione del club, del consiglio e delle commissioni; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, da trasmettere alla Segreteria del RI al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del RI al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo, seniore attivo e anziano ammesso al club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio; compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del RI; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, che trasmette al governatore subito dopo l'ultima riunione del mese; incassa e trasmette al Rotary International gli eventuali abbonamenti al *THE ROTARIAN* ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di segretario.

§ 5 – *Tesoriere.* Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al club annualmente e in qualsiasi altro momento ne venga richiesto dal consiglio, ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica di tesoriere. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al tesoriere-entrante o al presidente tutti i fondi, i libri dei conti e qualsiasi altro oggetto di proprietà del club.

§ 6 – *Prefetto.* Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal presidente o dal consiglio.

Articolo IV – Riunioni

§ 1 – *Assemblea annuale*[1]. Un'assemblea annuale di questo club sarà tenuta il fine nov. di ogni anno; a tale assemblea vengono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

[1] *N.B.: L'Articolo IV, § 2, dello Statuto-tipo dei Rotary Club stabilisce: "Un'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti di questo club sarà tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno, come stabilito dal Regolamento di questo club."*

§ 2 – Le riunioni regolari settimanali di questo club saranno tenute nel giorno di giovedì (giorno) alle ~~20,30~~ (ora)
Ogni spostamento o annullamento di una riunione regolare sarà notificato a tutti i soci del club.

N.B.: Questo Regolamento è dato solo a titolo di raccomandazione, ed ogni Rotary club può emendarlo per adeguarlo alle circostanze locali, purché le modifiche siano in armonia con lo Statuto del club e con lo Statuto e il Regolamento del Rotary International. In caso di dubbio, le modifiche desiderate devono essere sottoposte, tramite il Segretario Generale del RI, all'esame da parte del Consiglio Centrale del RI. Ogni riferimento a ***soci, Rotariani, dirigenti****, e così via, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.*

Ogni socio, eccetto i soci onorari, come pure i soci dispensati dal consiglio direttivo di questo club, conformemente al § 3 dell'Articolo VII dello Statuto-tipo dei Rotary Club, in perfetta regola con questo club, verrà considerato – il giorno della riunione regolare – presente o assente, e tale presenza dovrà essere comprovata dalla partecipazione del socio per almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare in questione, tenuta in questo o in un altro Rotary club.

§ 3 – Il *quorum* all'assemblea annuale e alle riunioni regolari di questo club è rappresentato da 1/3 dei soci, eccetto quanto previsto alla sottosezione 2.020.4. del Regolamento del RI.

§ 4 – Le riunioni ordinarie del consiglio saranno tenute il 4° martedì ogni mese. Riunioni speciali del consiglio verranno convocate con debito preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di 2 membri del consiglio.

§ 5 – Il *quorum* del consiglio è costituito dalla maggioranza dei membri del consiglio.

Articolo V – Tasse e quote sociali

§ 1 – La tassa di ammissione ammonta a Euro 50, finché non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio.

§ 2 – La quota sociale annua ammonta a Euro 300 ed è pagabile in 2 rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio.

N.B.: Unitamente alla quota sociale, si provvederà pure a pagare in rate semestrali gli eventuali abbonamenti alla rivista ufficiale THE ROTARIAN *(in inglese), la cui tariffa annuale è di 12 $US.*

Articolo VI – Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il club saranno prese con votazione a viva voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avrà luogo a scrutinio segreto.

Articolo VII – Commissioni

§ 1 –

(a) Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del consiglio direttivo, le seguenti commissioni permanenti:

la Commissione per l'Azione Interna

la Commissione per l'Azione Professionale

la Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico

la Commissione per l'Azione Internazionale

(b) Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del consiglio, anche le commissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Interna, dell'Azione Professionale, dell'Azione di Interesse Pubblico e dell'Azione Internazionale che egli riterrà necessarie.

(c) La commissione per l'Azione Interna, la commissione per l'Azione Professionale, la commissione per l'Azione di Interesse Pubblico e la commissione per l'Azione Internazionale sono composte ognuna di un presidente, scelto dal presidente del club fra i membri del consiglio direttivo, e di almeno 2 altri membri.

(d) Il presidente è membro ex-officio di tutte le commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dall'appartenenza alle stesse.

(e) Ogni commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni supplementari che potranno esserle state assegnate dal presidente o dal consiglio. Salvo speciale mandato del consiglio, le commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(f) Il presidente può costituire una o più commissioni affinché si occupino di vari aspetti delle attività giovanili rientranti, a seconda delle rispettive mansioni, nella competenza di qualcuna o di tutte le commissioni per l'Azione Professionale, di Interesse Pubblico o Internazionale. Nel costituire tali commissioni sarà bene assicurare, ove sia opportuno e possibile, una certa continuità nella composizione dell'effettivo, o rinnovando il mandato di uno o più membri per un secondo periodo o nominando ad esse uno o più membri per un periodo di 2 anni.

§ 2 – *Commissione per l'Azione Interna*

(a) Il presidente della commissione per l'Azione Interna sarà incaricato di seguire tutta l'attività interna del club e controllerà e coordinerà i lavori di tutte le sottocommissioni aventi il compito di curare particolari aspetti dell'Azione Interna.

(b) La commissione per l'Azione Interna è costituita dal presidente della commissione stessa e dai presidenti di tutte le sottocommissioni istituite per curare particolari settori dell'Azione Interna.

(c) Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del consiglio direttivo, le seguenti sottocommissioni, destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Interna:

Affiatamento

Ammissione

Assiduità

Bollettino del club

Programmi

Relazioni pubbliche

Rivista

Sviluppo dell'effettivo

e nomina ogni anno un membro per le seguenti sottocommissioni:

Classifiche

Informazione rotariana

(d) Il presidente incarica il presidente-eletto o il vicepresidente di seguire e coordinare i lavori delle sottocommissioni per le classifiche, per l'ammissione, per lo sviluppo dell'effettivo e per l'informazione rotariana.

(e) Sarà fatto tutto quanto sarà necessario per assicurare la continuità delle commissioni, o rinnovando per un secondo anno il mandato a uno o più membri o nominando uno o più membri per la durata di 2 anni.

§ 3 – *Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico.* Studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere i soci del club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dei rapporti con la comunità. Il presidente di questa commissione è incaricato delle iniziative d'interesse pubblico del club e controlla e coordina il lavoro delle sottocommissioni che siano state costituite per occuparsi di particolari aspetti dell'Azione di Interesse Pubblico, fra cui le seguenti:

(a) *Commissione per il progresso umano.* Elabora programmi e progetti atti a promuovere il benessere dei membri della comunità locale, fornendo loro assistenza e aiutando in modo particolare coloro che si trovino in necessità.

(b) *Commissione per lo sviluppo comunitario.* Elabora programmi e progetti che facciano della comunità un posto in cui si possa vivere meglio, contribuendo a migliorarne le strutture.

(c) *Commissione per la protezione dell'ambiente.* Elabora programmi e progetti volti a studiare la situazione ecologica nella comunità locale al fine di preservare e migliorare l'ambiente naturale.

(d) *Commissione Partner nel servire.* Cura le relazioni con altre organizzazioni della comunità sponsorizzate dal Rotary, cooperando con esse all'attuazione di progetti di servizio.

§ 4 – *Commissione per l'Azione Internazionale.* Studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere i soci del club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dell'Azione Internazionale. Il presidente della commissione è incaricato delle attività del club inerenti alle relazioni internazionali e controlla e coordina il lavoro delle sottocommissioni che siano state costituite per occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Internazionale.

Articolo IX – Congedo

Su domanda scritta al consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del club, per un tempo determinato.

N.B.: Il congedo evita al socio di essere escluso dal club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni mancate dello stesso. Salvo che partecipi a una riunione settimanale di un altro club, il socio dispensato dev'essere fatto risultare assente, però dell'assenza autorizzata in base al disposto dell'Articolo VII, § 3, dello Statuto-tipo dei Rotary Club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del club.

Articolo X – Finanze

§ 1 – Il tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

§ 2 – Tutte le fatture sono pagate esclusivamente tramite assegni firmati dal tesoriere in base ad attestati di pagamento firmati da 2 dirigenti. Un esperto contabile, o altra persona qualificata, effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del club.

§ 3 – I dirigenti che abbiano in carico o controllino fondi del club devono prestare cauzione di garanzia, qualora ne siano richiesti dal consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del club.

§ 4 – L'anno finanziario di questo club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in 2 periodi semestrali: dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento degli importi per le quote pro-capite e per gli eventuali abbonamenti alla rivista ufficiale internazionale dovuti al Rotary International è da effettuarsi al 1° luglio e al 1° gennaio in base al numero dei soci del club a tali date.

N.B.: Gli abbonamenti alla rivista dei soci ammessi nel corso di un semestre vanno pagati su fattura della Segreteria.

§ 5 – All'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo, approvato dal consiglio, rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.

Articolo XI – Procedura per l'elezione dei soci (per qualsiasi categoria)

§ 1 – Il segretario del club sottopone per iscritto al consiglio direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un socio attivo o seniore attivo o anziano del club. In questa fase, la proposta deve venir trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

§ 2 – Il consiglio si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti contemplati nello Statuto del Club quanto alle classifiche e all'affiliazione allo stesso.

§ 3 – Il consiglio approva o respinge la proposta d'ammissione, notificando la sua decisione al proponente – entro 30 giorni dalla sua presentazione – tramite il segretario del club.

§ 4 – Se la decisione del consiglio è favorevole, il candidato-socio viene istruito quanto alle finalità del Rotary e ai privilegi e alle responsabilità derivanti dall'appartenenza a un Rotary club, come pure quanto alla categoria per cui è stato proposto, dopodiché il candidato-socio viene invitato a firmare il modulo di proposta, permettendo che vengano comunicati al club il suo nome e la classifica che gli verrà attribuita (qualora sarà socio attivo).

§ 5 – Se, entro 7 giorni dalla pubblicazione dei dati suddetti sul candidato-socio, il consiglio non ha ricevuto dai soci (non-onorari) del club alcuna obbiezione scritta e motivata, il candidato – dietro pagamento della tassa d'ammissione prevista in questo Regolamento – viene considerato eletto a socio.

Qualora fossero state presentate delle obbiezioni, il consiglio direttivo voterà sulla candidatura alla sua susseguente riunione. Se la proposta sarà stata approvata nonostante le obbiezioni sollevate, il candidato proposto – dietro pagamento della tassa d'ammissione prescritta, a meno che non diventi socio onorario – sarà considerato eletto a socio.

§ 6 – Dopo l'elezione, il presidente del club provvederà alla presentazione del nuovo socio al club e al suo orientamento sul Rotary, quindi, il segretario del club gli consegnerà la tessera di appartenenza al Rotary, facendo rapporto di ciò al RI, mentre la commissione per l'informazione rotariana fornirà opuscoli rotariani ed altro interessante materiale informativo da consegnare al nuovo socio in occasione della sua presentazione al club ed assegnerà al nuovo membro del club un socio particolare, incaricato di assisterlo nel suo processo di assimilazione.

(f) Le commissioni per le classifiche e per l'informazione rotariana saranno composte ognuna di 3 membri. Un membro di ciascuna commissione dev'essere nominato ogni anno per un periodo di 3 anni. Le prime nomine fatte secondo questa regola avverranno nel seguente modo: un membro per un periodo di 1 anno; un membro per un periodo di 2 anni; un membro per un periodo di 3 anni.

(g) La commissione per la rivista comprenderà, possibilmente, il redattore del bollettino del club e un rappresentante della stampa locale o un agente di pubblicità, soci del club.

§ 3 – *Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico*

(a) Il presidente della commissione per l'Azione di Interesse Pubblico sarà incaricato di seguire tutte le attività svolte dal club a servizio della comunità locale e controllerà e coordinerà il lavoro di tutte le sottocommissioni incaricate di occuparsi di particolari aspetti di questa via d'azione.

(b) La commissione per l'Azione di Interesse Pubblico è costituita dal presidente della commissione stessa e dai presidenti di tutte le sottocommissioni istituite per curare particolari aspetti dell'Azione di Interesse Pubblico.

(c) Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del consiglio direttivo, le seguenti sottocommissioni, destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione di Interesse Pubblico:

Progresso umano

Sviluppo comunitario

Protezione dell'ambiente

Partner nel servire

Articolo VIII – Compiti delle commissioni

§ 1 – *Commissione per l'Azione Interna.* Elabora ed attua piani atti a guidare ed assistere i soci di questo club nell'espletamento delle loro mansioni nel campo dell'Azione Interna. Il presidente della commissione per l'Azione Interna ha il compito di assicurare che la commissione si raduni regolarmente e di presentare i dovuti rapporti al consiglio direttivo su tutte le attività connesse con l'Azione Interna.

(a) *Commissione per l'assiduità.* Ricerca i mezzi per stimolare i soci a prender parte a tutte le riunioni rotariane, come pure ai congressi distrettuali, alle riunioni interclub, ai congressi interzonali e al Congresso Internazionale. In particolare, incoraggia i soci all'assiduità a tutte le riunioni settimanali di questo club e alla partecipazione alle riunioni settimanali di altri club, quando siano impossibilitati a partecipare alle riunioni del proprio club. Tiene informati tutti i soci sulle regole d'assiduità; promuove ogni iniziativa atta ad ottenere una buona assiduità; cerca infine di determinare ed eliminare le cause che portino a una scarsa assiduità.

(b) *Commissione per le classifiche.* Effettua al più presto possibile, comunque non più tardi del 31 agosto di ogni anno, un esame delle classifiche esistenti nella comunità; compila in base a questo esame un elenco delle classifiche occupate e vacanti, seguendo il principio delle classifiche; quando necessario, compie una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel club ed esamina assieme al consiglio tutti i problemi relativi alle classifiche.

(c) *Commissione per il bollettino del club.* Suo compito è quello di stimolare, attraverso la pubblicazione di un notiziario settimanale, l'interesse e la partecipazione dei soci alla vita del club, annunciare il programma della susseguente riunione, riferire gli avvenimenti di maggior rilievo della riunione precedente, promuovere lo spirito d'amicizia, contribuire alla formazione rotariana di tutti i soci e pubblicare notizie riguardanti il club, i suoi soci e il programma del Rotary a livello mondiale.

(d) *Commissione per l'affiatamento.* Promuove la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci, favorendo la loro partecipazione ad attività ricreative e sociali, organizzate dal Rotary, e ciò in accordo con l'obbiettivo generale del club, così come esso è stato fissato dal presidente o dal consiglio direttivo.

(e) *Commissione per la rivista.* Stimola l'interesse alla lettura della rivista ufficiale internazionale *THE ROTARIAN* o della rivista rotariana approvata e prescritta; organizza il Mese della Rivista; fa inserire brevi rassegne mensili della rivista nei normali programmi del club; incoraggia l'uso della rivista per attrarre nuovi soci; distribuisce una copia della rivista ai relatori non-rotariani; fa omaggio di abbonamenti alla stessa, per favorire le relazioni internazionali, e di altri abbonamenti speciali a biblioteche, ospedali, scuole e altre sale di lettura; invia articoli e fotografie al redattore della rivista e rende, in altri modi, utile la rivista ai soci del club e ai non-Rotariani.

(f) *Commissione per l'ammissione.* Esamina tutte le proposte di nuovi soci dal lato personale indagando a fondo sulle qualità e condizioni delle persone proposte, dal punto di vista morale, aziendale e professionale, nonché sulla posizione sociale e pubblica, e sulle condizioni di eleggibilità in generale, riferendo poi al consiglio le proprie conclusioni su ciascuna proposta.

(g) *Commissione per lo sviluppo dell'effettivo.* Esamina regolarmente l'elenco delle classifiche occupate e vacanti e provvede a presentare al consiglio direttivo nomi di persone qualificate a coprire le classifiche vacanti.

(h) *Commissione per i programmi.* Prepara ed elabora i programmi per le riunioni regolari e speciali del club.

(i) *Commissione per le relazioni pubbliche.* Studia ed attua dei progetti 1) per fornire al pubblico informazioni sul Rotary, la sua storia, i suoi principi e scopi, e 2) per assicurare al club il giusto riconoscimento.

(j) *Commissione per l'informazione rotariana.* Informa i futuri soci sui privilegi e sulle responsabilità derivanti dall'appartenenza a un Rotary club; tiene, inoltre, informati tutti i membri del club sulla storia, gli scopi, il campo d'azione e le attività del Rotary; e, infine, segue da vicino l'orientamento dei nuovi soci durante il loro primo anno di appartenenza al club.

§ 2 – *Commissione per l'Azione Professionale.* Studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere i soci del club nello svolgimento dei loro compiti nel campo delle relazioni professionali e nel promuovere a livello generale una sempre maggior correttezza nell'esercizio della propria attività professionale. Il presidente della commissione è incaricato di curare l'efficienza del club in campo professionale e controlla e coordina il lavoro delle sottocommissioni che siano state costituite per occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Professionale.

Articolo XII – Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal consiglio direttivo. Tali delibere o mozioni, se presentate a una riunione del club, saranno deferite al consiglio senza discuterle.

Articolo XIII – Schema dell'ordine del giorno delle riunioni

Apertura.

Presentazione dei Rotariani esterni in visita.

Corrispondenza ed annunci.

Eventuali rapporti delle commissioni.

Ripresa di eventuali argomenti non ancora esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o altra manifestazione in programma.

Chiusura.

Articolo XIV – Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato ad una riunione normale – con presenza del *quorum* – dai 2/3 dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata a ogni socio almeno 10 giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto e il Regolamento del RI.

IL SEGRETARIO

(LUCIANO RAFFAELE PASTORE)

IL PRESIDENTE

(MARCELLA DI GREGORIO)

IL RAPPRESENTANTE SPECIALE
DEL GOVERNATORE
(BRUNO LOGOLUSO)